

Rassegna del 10/05/2024

Nazione Pisa-Pontedera	In centinaia a bordo strada. Ed esplode la festa popolare	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	I Giovanissimi di scena sul circuito di Calcinaia	Mannori Antonio	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Tutti in strada per il Giro d'Italia. E a Fornacette esplode la festa	Silvi Paola	7

In centinaia a bordo strada Ed esplose la festa popolare

Su cavalcavia, marciapiedi, terrazzi: mezza provincia si ferma per il passaggio della Corsa

PISA

Emozioni autentiche hanno caratterizzato il cuore palpitante della sesta tappa del Giro d'Italia, che ieri ha attraversato i comuni della provincia di Pisa. Una giornata epica per lo sport e per la nostra provincia, che ha accolto, dopo nove anni, questa importante manifestazione con entusiasmo e passione. Curiosi e fan sfegatati con maglietta e cappellino rosa hanno affollato le strade sparpagliati in punti strategici per osservare il passaggio lampo della corsa ed essere partecipi di una delle manifestazioni sportive più antiche, gloriose ed amate del nostro Paese Smartphone al-

la mano e tanti palloncini rosa, in tanti hanno accolto il giro con applausi e incoraggiamenti. Una giornata di festa che si è svolta senza incidenti e senza intoppi. «Tutto si è svolto regolarmente. Un grazie anche ai cittadini per la collaborazione» ha scritto il sindaco di San Giuliano Terme, Sergio Di Maio. L'orario di partenza ufficiale è stato rispettato e la corsa si è svolta regolarmente con l'ingresso in provincia di Pisa nella zona di Migliarino dopo appena 4 chilometri, per poi proseguire per Nodica, Pontasserchio, San Giuliano Terme, quindi Calci, Lignano e Cascina con il passaggio da Corso Matteotti avvenuto precisamente alle 13,36 con il paese addobbato a festa dal Co-

mune di Cascina che ha voluto salutare il giro vestendo di rosa le sue strade. «Una grande emozione per tutti e una bella risposta del paese» hanno detto il sindaco Michelangelo Betti e l'assessora Giulia Guainai. La tappa poi è proseguita verso Fornacette, dove in piazza Timisoara è stato un vero show con musica, intrattenimento e gadget. Poi Ponsacco, La Rosa, La Sterza, La Mandriola, per raggiungere Volterra, prima di abbandonare la provincia pisana, dove si è svolta la festa del primo gran premio della montagna dei due previsti. Ad aggiudicarsi la tappa, infine, con l'arrivo a Rapolano Terme è stato Pelayo Sanchez.

La grande volata

ASPETTANDO I CAMPIONI



Una giornata di sport da ricordare

Semplici curiosi, appassionati di ciclismo e fan sfegatati con maglietta e cappellino rosa hanno affollato le strade sparpagliati in punti strategici per osservare il passaggio lampo della corsa rosa, da Migliarino a Volterra

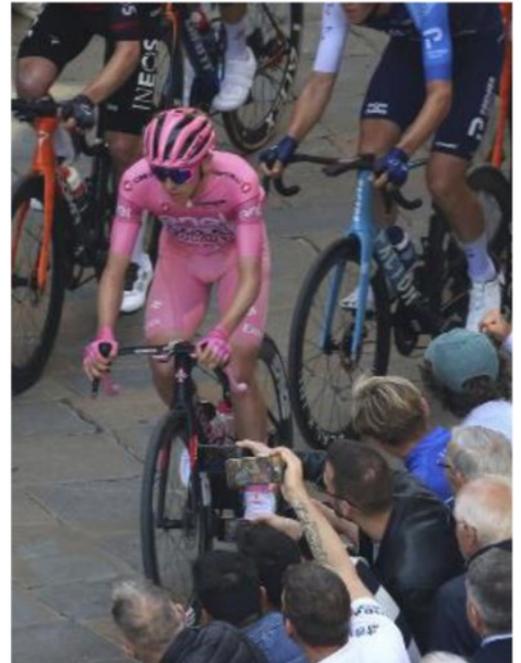


Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 10-MAG-2024 pagina 3 /



Negli scatti del nostro fotografo Enrico Mattia Del Punta alcuni momenti del passaggio del Giro a Cascina; qui a fianco il sindaco Betti con gli assessori Guainai e Del Giudice



A sinistra la folla in piazza Timisoara a Fornacette e a destra la tappa finale del passaggio del Giro nella nostra provincia, in piazza dei Priori a Volterra
(Foto Del Punta/Valtriani e Bongianini/Germogli)



Scuole chiuse

DS4671 **Giorno di festa** DS4671
anche per molti studenti
che si sono riversati con noni e
genitori in piazza Timisoara a
Fornacette dove la Carovana
rosa ha regalato
intrattenimento e gadget,
riunendo intere famiglie

CICLISMO

DS4671

DS4671

I Giovanissimi di scena sul circuito di Calcinaia

Dopo quella di Ponsacco un'altra gara per i giovanissimi in provincia di Pisa. Si corre domani pomeriggio, sabato 11 maggio, a Calcinaia il terzo Trofeo Gatto verde - Trofeo Silvio Bernardini affidato all'organizzazione del gruppo sportivo Butese. Il ritrovo è al locale Circolo Arci e circuito di un chilometro e 200 metri con partenza e arrivo nel Viale Giacomo Matteotti. Interessate alla gara che inizierà alle 15.30 con la partenza della prima batteria (G1), anche le piazze Indipendenza e Resistenza, Lungarno Roma e Lungarno Mazzini, via V. Veneto, Piazza Umberto 1°, via Vittorio Emanuele. Sono iscritti alla gara di Calcinaia oltre 150 giovanissimi, ma la gara è limitata nel numero dei partecipanti che potranno essere al massimo 120 secondo quanto stabilito.

Antonio Mannori



Tutti in strada per il Giro d'Italia E a Fornacette **esplode la festa**

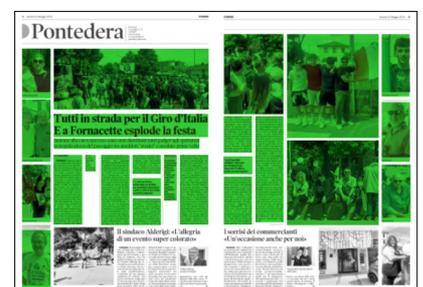
Insieme alla carovana rosa sono stati distribuiti tanti gadget agli spettatori in trepida attesa del passaggio tra aneddoti "storici" e assolute prime volte

di Paola Silvi

Calcinai E la gente aspetta. Per ingannare il tempo i più esperti cercano di calcolare la velocità media a cui stanno andando i corridori, per capire quando passeranno. Qualcuno scandisce le località che hanno già attraversato e somma i minuti. Qualcun altro azzarda il solito "eccoli!" a cui però, visto l'orario che segnano le lancette, non crede nessuno. Non c'è Paolo Conte e neppure Jovanotti che cantano e tanto meno da dietro la curva spunterà Gino Bartali. Ma quell'aria sospesa tra i tifosi che scandiscono il conto alla rovescia, quell'atmosfera affascinante che anticipa l'arrivo della corsa, quel clima misterioso, a volte incomprensibile, unisce da sempre il popolo del ciclismo che scende in strada. Lo fanno dal 1909 e ieri mattina a prendere posto sul muretto di piazza Timisoara, per ripararsi all'ombra degli alberi, in attesa della sesta tappa del Giro d'Italia, quella che da Torre del Lago arriva a Rapolano Terme ma transita anche a Fornacette, c'erano centinaia di persone, non solo di Calcinai ma anche dei comuni vicini che hanno scelto di essere qui per non perdere lo show della Carovana del Giro che ha anticipato i ciclisti in fuga di quasi un'ora e mezzo. Certo, per arrivare al momento del passaggio, scocato alle 13,37 in punto, ci vuole un po' di pazienza ma i bimbi corrono felici, si comprano il cappellino, la sacca o la bandana rosa fucsia e si sentono protagonisti. Le mamme snocciolano le solite raccomandazioni, «non ti allontanare», «dimmi dove vai» ma si respira

aria di festa. I nonni tengono per mano i nipoti e raccontano cosa succederà. «Li ho portati – commenta Emo Fornai, con Gaia e Gioele, di dieci e sette anni – perché è un'opportunità. Se la ricorderanno». Famiglie intere scendono in piazza e i più anziani sfoggiano passione e competenza. E in qualche caso magliette storiche. «La mia – dice Marco Bianucci – è quella del 2006, dell'86esimo Giro. Sono un grande sportivo e non potevo perdermi questa iniziativa». E il passaggio dei ciclisti è anche un tuffo nel passato che grazie al presente torna più vivo che mai. «Ai miei tempi – aggiunge Piero Zanobini, seduto vicino agli amici – c'era il trenino della Nutella che distribuiva le caramelle». E invece, appena scoccano le 12 rombano i motori e parte la musica. «Fornacette, come stai?» tuona una voce dall'altoparlante di un'auto. Pochi istanti e su le mani. Si salta, si balla al ritmo della Carovana del Giro che distribuisce gadget e allegria. Wolfino, la mascotte si fa fotografare tra la folla e i ballerini improvvisano una coreografia coinvolgente. C'è anche Patrizia Giacomelli, madre di una ballerina, venuta ad assistere alla performance della figlia, con la sua cagnolina Chicca in spalla che, per l'occasione, indossa l'immanicabile t-shirt rosa. Da Ponsacco arrivano invece i coniugi Valentino e Iole Ceccanti. «Il Giro passa proprio vicino a dove abitiamo – spiegano – ma ci piaceva vedere lo spettacolo». Sul palco sale il sindaco Cristiano Alderigi e lo speaker di Rtl 102.5, la radio ufficiale della kermesse fa giocare il pubblico. «Non potevamo mancare, è voluta venire

per forza. Per una volta niente scuola», scandisce Daniela Discarica riferendosi alla figlia, occhiali da sole e vestito rosa, perfettamente in stile Giro d'Italia. Sventolano la bandiera italiana, in onore del grande appuntamento con le bici Francesco Antonelli e i suoi amici. «Siamo giovani ma siamo fan del Giro – commentano – perché è uno sport per tutte le età, fatto da atleti speciali». «È esplosa la festa – aggiunge Gabriele Marianelli – ed era tanto che aspettavamo di vederla. Era 18 anni che non passava da qui, quanti ne ho compiuti quest'anno». Tutti allora a vedere la corsa, con le ammiraglie in testa mentre la Carovana saluta. I veterani annunciano che i ciclisti stanno attraversando il centro di Cascina. Gli smartphone si alzano e troneggiano sopra le teste della gente perché, anche se non è il finale della tappa, si può riprendere una visione unica che nessun altro sport o evento di massa può regalare. «Essere qui da quasi due ore almeno è servito a qualcosa», dicono dalla prima fila. Poi all'improvviso si materializza il gruppo, saldo e compatto. Non ci sono fuggitivi che fanno da apripista. Ma nessuno se ne stupisce perché «è troppo presto per le volate finali», commentano dalle retrovie. E infine lei, l'ultima vettura che cancella tutto e si porta via la fe-



Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 10-MAG-2024 pagina 10 /

sta come la Befana. «E ora?», chiede un bimbo comodamente appollaiato sulle spalle del padre, per non perdersi la scena. «E ora basta, si va a casa», dice il babbo. Dieci secondi, tanto è durata la comparsa del cordone rosa. Ma per il Tifoso del Giro, con la “t” e la “g” maiuscole e per il resto delle persone accorse perché incuriosite da questa kermesse mobile, che ha bloccato per un po’ il traffico, ha sospeso le lezioni delle scuole e ha mostrato un divertimento alla portata di tanti, è comunque esaltante. ●



Patrizia Giacomelli



Valentino e Iole Ceccanti



Daniela Discarica



Marco Bianucci



Tirreno Pisa-Pontedera

Estratto del 10-MAG-2024 pagina 10 /



DS4671



DS4671



Francesco Antonelli



Emo Fornai



Piero Zanobini



Alcuni
momenti
della festa
nella
piazza
del mercato
a Fornacette

Il percorso

La carovana rosa ha invaso la provincia di Pisa per la sesta tappa del Giro d'Italia, che ha portato i ciclisti sulle strade della provincia, in Valdera e Alta Valdicecina, con Volterra protagonista

Tanti bambini a ballare e giocare per strada con la mascotte Wolfino, un divertente lupetto

C'è chi è arrivato anche due ore prima per prendere posizione e poter vedere da vicino i grandi campioni